

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Titolo: **"LA FAMIGLIA PASSAGUAI FA FORTUNA"**

Metraggio: **2734**

Marca: **ALFA FILM XXXVII**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **ALDO FABRIZI**

Attori Principali: **A. FABRIZI - ~~GIUSEPPE~~ - ~~MACARIO~~ - V. BIENTO - A. MINCHI - MERLINI**

La famiglia Passaguai, per rovesci subiti, si trova nella più squalida indigenza, assillata oltre tutte dal Cav. Gardini, il Padrone di casa, ex attore di teatro, che vorrebbe libero l'appartamento visto che non riesce mai a percepire un soldo di pigione. I Passaguai riescono a tener buoni Gardini parlandogli del suo adorato Teatro ma e, ascoltandone, con ipocrita interesse i ricordi e brani di lavoro.

Una mattina Peppe Passaguai incontra Giocundo Diotallevi, un suo vecchio amico; per un ~~momento~~ curioso equivoco ognuno dei due crede che l'amico sia pieno di soldi mentre invece Giocundo se la passa peggio di Peppe e a lloggia con la moglie e un figlio grande in una baracca di sfollati.

Sia Giocundo che Peppe credono che i loro guai sono finiti dato l'incontro dell'amico milionario il quale vuole assolutamente associarsi in affari con il vecchio compagno d'armi, trucchì e finzioni di ogni genere sono escogitati dai due, specialmente da Peppe il quale riesce a farsi prestare da Gardini addirittura un appartamento onde poter figurare di fronte a Giocundo e alla famiglia di lui, che ha invitato a pranzo. Anzi, Gardini recita a meraviglia la parte dell'impeccabile maggiordomo. Giocundo, da parte sua, vergognandosi di presentare l'autentica moglie una donnetta patita, va a pranzo in casa Passaguai col figlio ventenne e con una ex sciantosa detta la Contessa, perchè sa qualche frase di francese e possiede dei vecchi gioielli falsi.

La Contessa però fa colpo su di un ricco contadino, Cosimo Palascosa, il quale dovrebbe vendere alla famiglia Passaguai e Diotallevi un terreno alla periferia di Roma, dove i due grandi imprenditori dovranno costruire un lussuoso albergo con piscine, campi di tennis, da golf atterraggio per aerei ecc.

Travolti da un seguito di bugie, pagando con assegni a vuoto dei quali miracolosamente non viene in luce la falsità, i due spiantati, che per un seguito di circostanze varie ante riescono a dar vita ad una grande industria per cui alla fine sono applauditi ammirati e i milioni piovano nelle loro tasche. Solo alla fine Giocundo e Peppe si confessano Giocundo finge di distarsi dalla Contessa che sposerà a Parigi il ricco Palascosa e presenta alla famiglia Passaguai la vera moglie. Nel frattempo un romanetto d'amore è nato fra il figlio Giocundo e Marcella, la primogenita di Peppe, e in un pranzo che riunisce le due famiglie viene suggellata l'amicizia fra i due.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n. 931)

p. IL DIRETTORE GENERALE



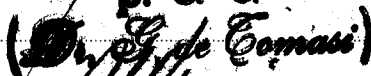
Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso

1 6 FEB. 1952 l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2) _____

p. c. c.

()

Roma, il 26 APR. 1952

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F. de Pirro